

Unione
Nazionale
Consumatori

presenta

Il Gener azioni

save
the
date

ROMA

ARA
PACIS

29
novembre



CONSUMATORI.IT

PREMIO
VINCENZO
DONA 2023

9:00
13:30

Paolo Lucchetta

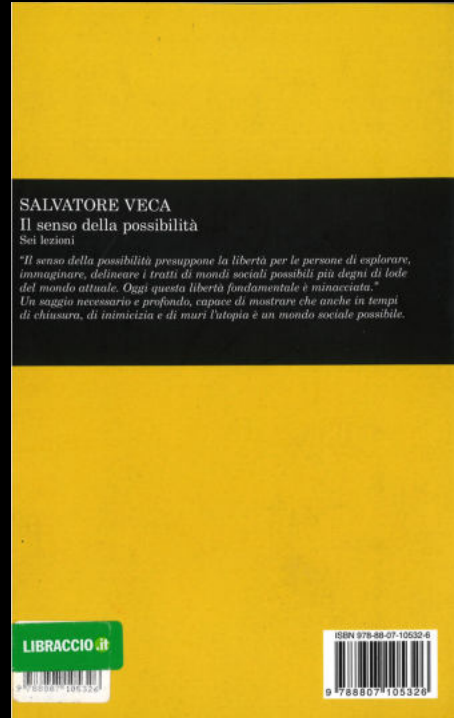


Ri-gener-azioni
Rigenerare i Luoghi

Viaggio alla ricerca dell'estetica delle relazioni tra luoghi, cose e persone, in città e paesaggi 'belli, sostenibili, inclusivi'.

Salvatore Veca

Il senso della possibilità, Feltrinelli



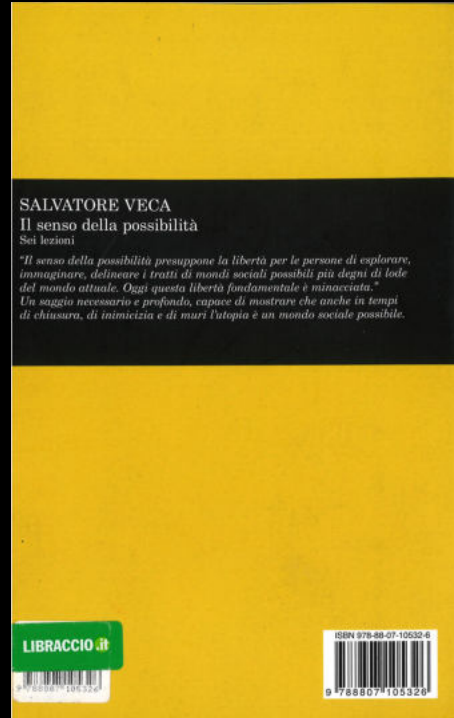
Il senso della possibilità/01

Esplorare mondi sociali possibili

Il libro è costruito attorno ad un'idea semplice: un elogio della libertà di esplorare mondi sociali possibili.

Essere aperti al mondo significa trovarsi nella condizione di sperimentare costantemente una molteplicità infinita di mondi possibili con il mondo stesso e scoprire al contempo, il valore inestimabile della sua incompletezza.

Salvatore Veca Il senso della possibilità, Feltrinelli



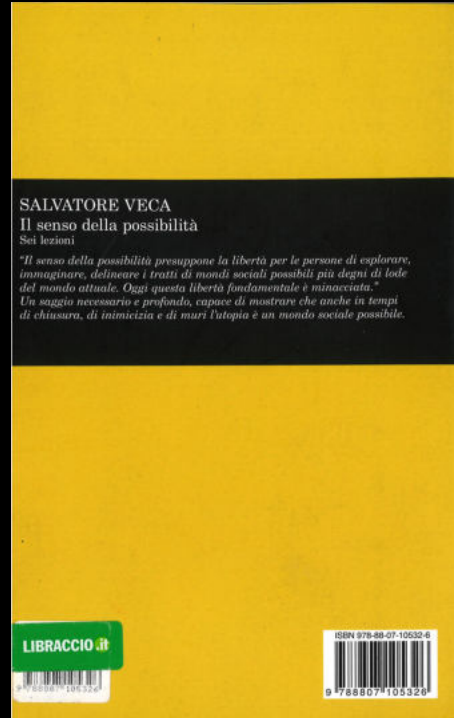
Il senso della possibilità/02 Il coltivatore di memorie e l'esploratore di connessioni

Sono due le figure che fanno da guida lungo il percorso del senso delle possibilità:
l'esploratore di connessioni e il coltivatore di memorie.

Il primo va alla ricerca di verità e validità e si imbatte in un ventaglio di alternative, mentre il secondo ha lo sguardo rivolto al passato, repertorio sconfinato di possibilità.

Salvatore Veca

Il senso della possibilità, Feltrinelli



Il senso della possibilità/03 Incompletezza e immaginazione

Il senso della possibilità si nutre di incertezza e di incompletezza e si oppone ad ogni dittatura del presente, tutelando invece lo spazio per gli esercizi dell'immaginazione.



Lo spazio, il luogo e le possibilità

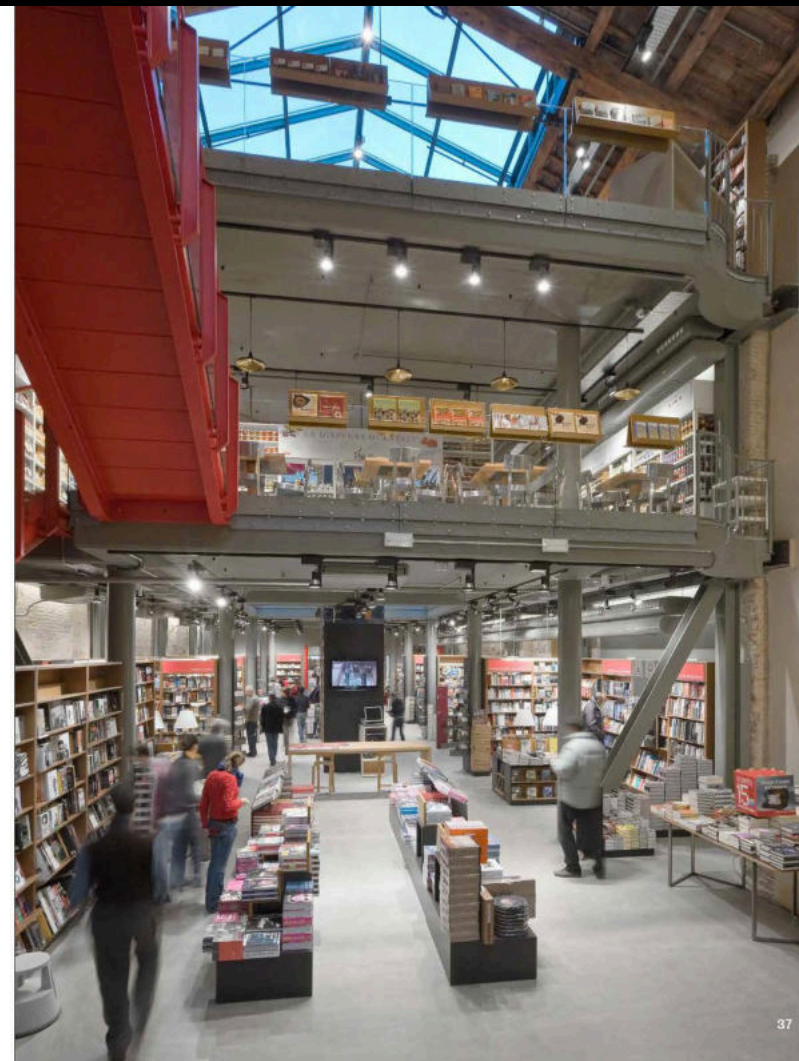
Ambasciatori Librerie.Coop + Eataly Bologna

Cliente
Client
Coop Adriatica
Luogo
Location
Via
Degli Orfei 19,
Bologna, Italia
Apertura
Opening
08 dicembre
08 December
2008
Superficie
Floor area
Librerie.Coop
699 m²
Eataly 391 m²
Tot. 1090 m²
Architetto
Architect
Paolo Lucchatta

Architetti/Colaboratori
Architects/Designers
Mauro Cazzaro
Michela Tessari
Ingegneria
Engineering
Tecnopolis, Bologna
Alessandro Cotti
Materiali e tecnologie
Materials and technologies
Cefla Arradamenti
Riconoscimenti
Awards
Premio nazionale
per l'innovazione,
Roma, 2010
National
Innovation Award,
Rome, 2010
ORACLE World
Retail Congress,
Berlin,
Finalist, 2010
Fotografie di
Photos by
Marco Zanta

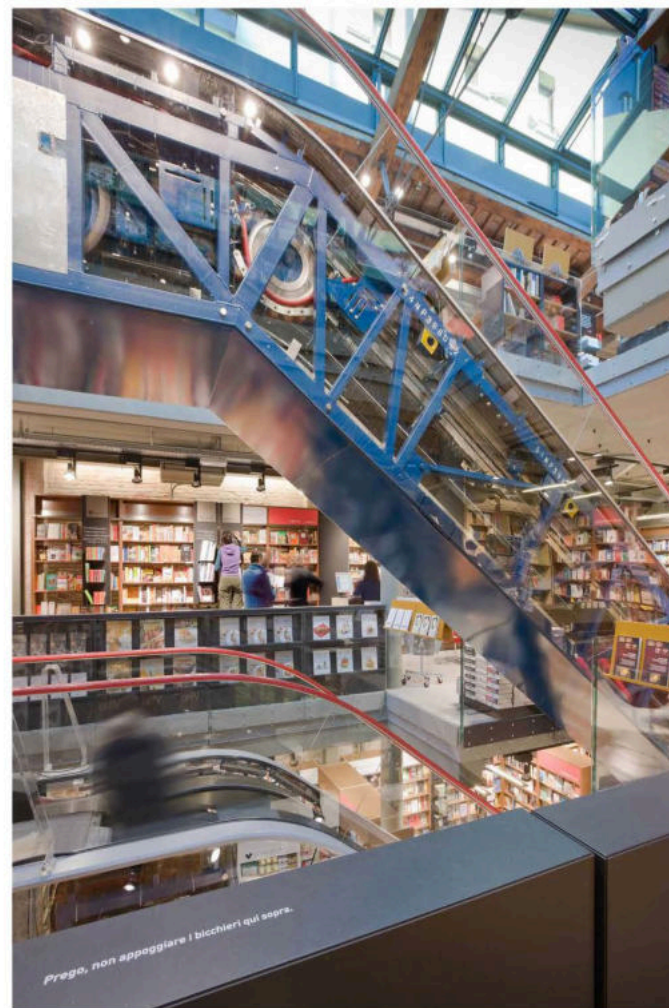
Tre vincoli dalla Soprintendenza: un'abside rovesciata di una chiesa del Trecento, la copertura di una strada mercato con struttura ferro-lignea, la facciata di un cinema modernista. Edificio abbandonato da anni, dopo tentativi mai completati di ristrutturazione, prende nuova vita con un concetto di funzioni miste - libreria diretta da Librerie.Coop, Alti Cibi di Eataly, cucina di Chef locali - distribuite nello spazio per occasioni d'uso dedicate, al piano terra, al "caffè" e all'informazione, al piano primo ad una "trattoria" e ai libri dedicati al tempo libero. Il terzo livello ospita case editrici locali quali Il Mulino e racconta il territorio con l'Osteria del vino e della birra. In Ambasciatori fu allestita con mobili originali la libreria Palmaverde di Roberto Roversi, che definì il progetto "un luogo fatto di libri".

Tre vincoli dalla Soprintendenza: un'abside rovesciata di una chiesa del Trecento, la copertura di una strada mercato con struttura ferro-lignea, la facciata di un cinema modernista. Edificio abbandonato da anni, dopo tentativi mai completati di ristrutturazione, prende nuova vita con un concetto di funzioni miste - libreria diretta da Librerie.Coop, Alti Cibi di Eataly, cucina di Chef locali - distribuite nello spazio per occasioni d'uso dedicate, al piano terra, al "caffè" e all'informazione, al piano primo ad una "trattoria" e ai libri dedicati al tempo libero. Il terzo livello ospita case editrici locali quali Il Mulino e racconta il territorio con l'Osteria del vino e della birra. In Ambasciatori fu allestita con mobili originali la libreria Palmaverde di Roberto Roversi, che definì il progetto "un luogo fatto di libri".



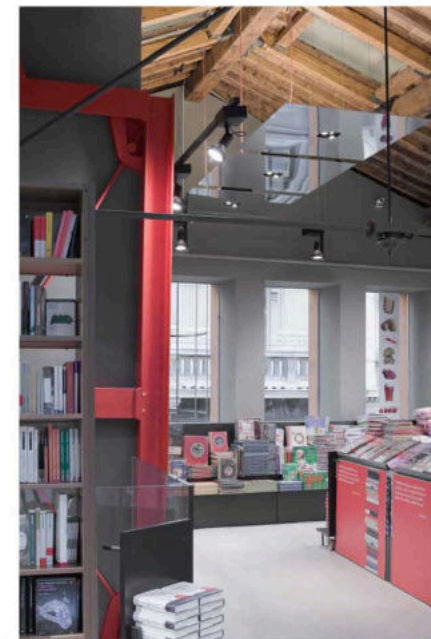


Lo spazio, il luogo e le possibilità



↕
La scala mobile,
una trave meccanica
tra i livelli dello
spazio.
The escalator,
a mechanical beam
between the levels
of the space

↕
Vista su via Orefoi
dall'interno
dello spazio.
View of via Orefoi
from inside the space





Lo spazio, il luogo e le possibilità

Libreria Rizzoli

Negli spazi ritrovati e riletto della Galleria progettata da Giuseppe Mengoni, l'allestimento di una libreria unica, ineditabile solo a Milano e a New York, non replicabile, *anti-format*.

Il luogo eletto da Enzo Biagi e Oriana Fallaci come studio e spesso postazione di lavoro, con scrivanie lontane tra loro. Uno spazio iconico e amato dedicato ai lettori milanesi e internazionali che riflette sulle diverse modalità di lettura e sulle diverse tipologie editoriali.

La sala dell'Ottagono è dedicata alle preziose edizioni dei libri illustrati, il piano interrato con i lucernari che prendono luce dalla pavimentazione della Galleria, dedicati alla narrativa e alla saggistica.

La maniglia con la R in ottone viene considerata il punto di partenza della narrazione di uno spazio rinnovato a partire dall'unicità della sua tradizione.

Negli spazi ritrovati e riletto della Galleria progettata da Giuseppe Mengoni, l'allestimento di una libreria unica, ineditabile solo a Milano e a New York, non replicabile, *anti-format*.

Il luogo eletto da Enzo Biagi e Oriana Fallaci come studio e spesso postazione di lavoro, con scrivanie lontane tra loro. Uno spazio iconico e amato dedicato ai lettori milanesi e internazionali che riflette sulle diverse modalità di lettura e sulle diverse tipologie editoriali.

La sala dell'Ottagono è dedicata alle preziose edizioni dei libri illustrati, il piano interrato con i lucernari che prendono luce dalla pavimentazione della Galleria, dedicati alla narrativa e alla saggistica.

La maniglia con la R in ottone viene considerata il punto di partenza della narrazione di uno spazio rinnovato a partire dall'unicità della sua tradizione.

Galleria Vittorio Emanuele II

Cliente
Client

RCS Media-Group

Luogo

Location

Galleria Vittorio Emanuele II 79,

Milano, Italia

Apertura

Opening

Novembre

November

2014

Superficie

Floor area

1.066 m²

Architetto

Architect

Paolo Lucchetti

Architetti/Collaboratori

Architects/Designers

Michela Marchiori,

Michela Tessari,

Giovanna Fanello

Comunicazione visiva

graphic and digital design

PHOENIX

ADVERTISING

Corrado Mazzucchi,

Alessandra Fanzago

Con

With

Mutina Ceramiche;

mobili selezionati

dagli archivi

Cassina,

furniture selected

from the Cassina

archives;

Essequistro

(custom furniture);

Universal Selecta

(scala / stairs);

Maspero Elevatori

(ascensore /

elevator);

Riconoscimenti

Awards

The Plan Award

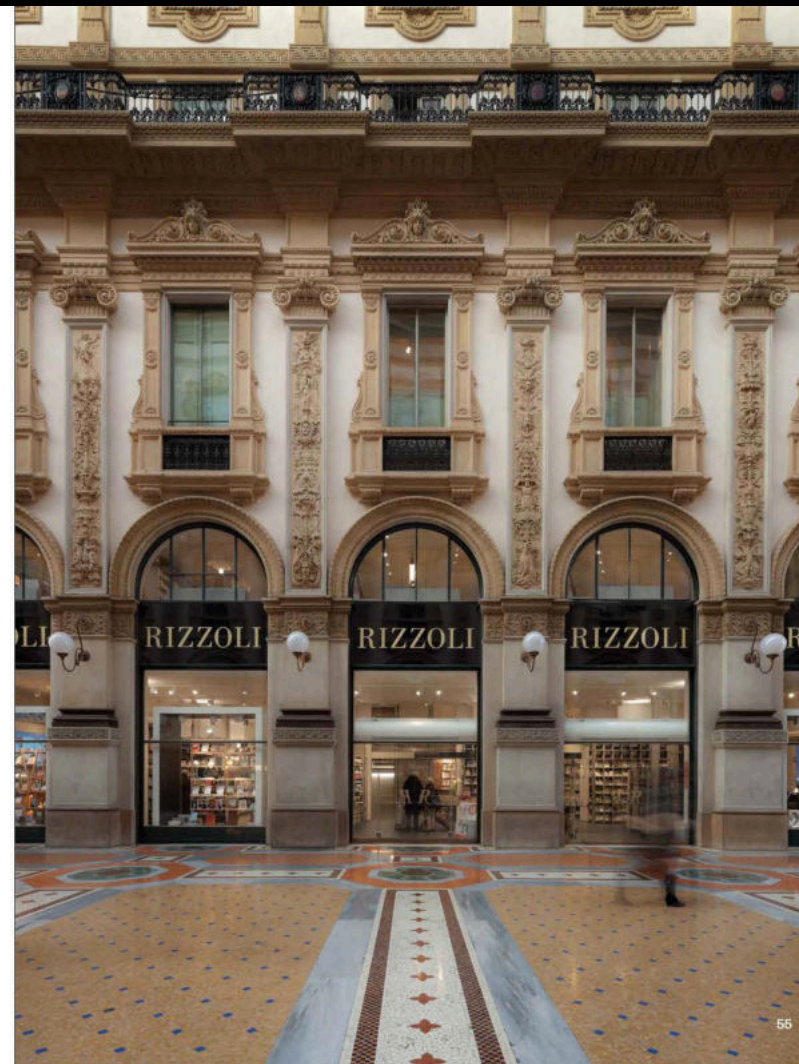
Finalist, 2016

Fotografie di

Photos by

Marco Zantà

Milano





Lo spazio, il luogo e le possibilità





Lo spazio, il luogo e le possibilità

Client Client	Architetti/Collaboratori Architects/Designers
Coop Adriatica/ Coop Alleanza 3.0	Filippo Gambarotto, Elsa Vergal (Costagroup)
Luogo Location	Ingegneria Engineering
Piazza Andrea Costa, Ravenna, Italia	Maurizio Montanari, Prograrsi
Apertura Opening	Progetto Illuminotecnico Lighting design
Ottobre October 2019	ERDO Italia, Andrea Anelli
Architetto Architect	Restauro Architettonico Building renovation
Paolo Lucchetta	Tiziana Maffei Materiali e tecnologie Materials and technologies Costagroup

Mercato coperto

I Mercati italiani, spesso gioielli dell'architettura, tra i quali può essere annoverato sicuramente il mercato di Ravenna, rappresentano opportunità di rinascita dei centri storici alle quali dovrebbe essere dedicata maggiore attenzione allo scopo di riqualificare le funzioni sociali, economiche e commerciali dei centri storici.

Il progetto dello spazio è stato guidato dal rendere armonico ed efficace l'inserimento di una superficie intermedia nel volume dei padiglioni del mercato, staccandosi opportunamente dalle pareti originali perimetrali dell'edificio e posizionando il foro del solaio in corrispondenza della serifiana dell'atrio di ingresso, rendendo così possibile la percezione dell'intero volume.

Il Mercato ospita le botteghe delle officine gastronomiche Molino Spadoni, la piccola spesa quotidiana alla Coop, laboratori gastronomici didattici ed eventi di formazione e *team building*.

I Mercati italiani, spesso gioielli dell'architettura, tra i quali può essere annoverato sicuramente il mercato di Ravenna, rappresentano opportunità di rinascita dei centri storici alle quali dovrebbe essere dedicata maggiore attenzione allo scopo di riqualificare le funzioni sociali, economiche e commerciali dei centri storici.

Il progetto dello spazio è stato guidato dal rendere armonico ed efficace l'inserimento di una superficie intermedia nel volume dei padiglioni del mercato, staccandosi opportunamente dalle pareti originali perimetrali dell'edificio e posizionando il foro del solaio in corrispondenza della serifiana dell'atrio di ingresso, rendendo così possibile la percezione dell'intero volume.

Il Mercato ospita le botteghe delle officine gastronomiche Molino Spadoni, la piccola spesa quotidiana alla Coop, laboratori gastronomici didattici ed eventi di formazione e *team building*.

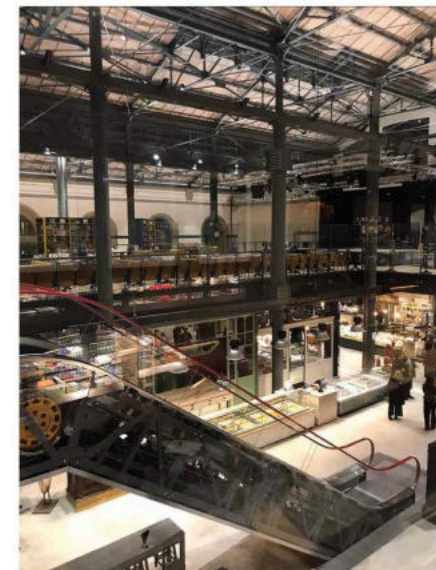
Ravenna





Lo spazio, il luogo e le possibilità

Mercato coperto di Ravenna





Mercato Metropolitano Mayfair, London

Cliente
Client
Mercato
Metropolitano
LTD

Luogo
Location
St. Mark's Church,
N Audley Street,
London,
United Kingdom

Apertura
Opening
17 settembre
2019

Superficie
Floor area
1.500 m²

Architetto
Architect
Paolo L. Uochetta

Architetti/Colaboratori
Architects/Designers
Filippo Gambarotto
Alessio Giorgetti, MM
Giovanni Pizzi, MM

Nel cuore di Londra, nel quartiere di Mayfair, St. Mark Church, chiesa anglicana sconsacrata e abbandonata da anni, di proprietà di Grosvenor, società governata dal Regno Unito, è vincolata ad essere riutilizzata esclusivamente con attività a favore delle comunità dei residenti.

Mercato Metropolitano fu considerato tale e quindi fu possibile avviare il lavoro di rifunzionalizzazione partendo dalla rilettura degli elementi della sua architettura, sottoposta a più limiti di vincolo conservativo.

L'articolarsi di funzioni sociali produttive e di intrattenimento rendono questo spazio un riferimento nel cuore della City per *foodlovers* sensibili alle questioni di sostenibilità ambientale ed implicazioni sociali del mondo del cibo e dei suoi prodotti.

Nel cuore di Londra, nel quartiere di Mayfair, St. Mark Church, chiesa anglicana sconsacrata e abbandonata da anni, di proprietà di Grosvenor, società governata dal Regno Unito, è vincolata ad essere riutilizzata esclusivamente con attività a favore delle comunità dei residenti.

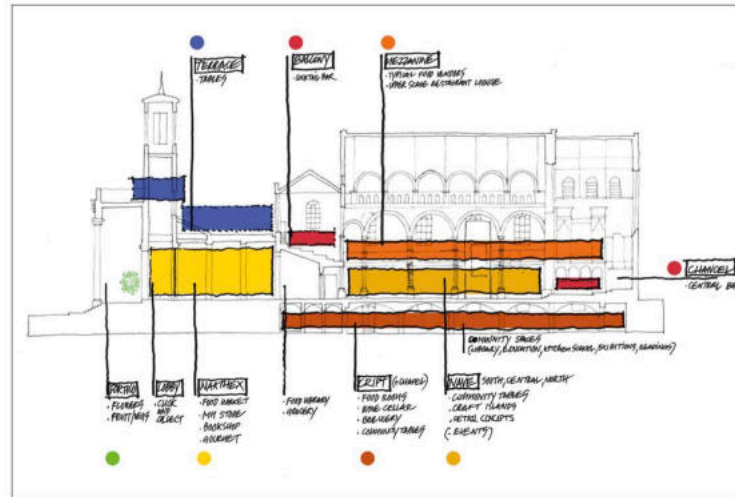
Mercato Metropolitano fu considerato tale e quindi fu possibile avviare il lavoro di rifunzionalizzazione partendo dalla rilettura degli elementi della sua architettura, sottoposta a più limiti di vincolo conservativo.

L'articolarsi di funzioni sociali produttive e di intrattenimento rendono questo spazio un riferimento nel cuore della City per *foodlovers* sensibili alle questioni di sostenibilità ambientale ed implicazioni sociali del mondo del cibo e dei suoi prodotti.





Lo spazio, il luogo e le possibilità





Lo spazio, il luogo e le possibilità

Fiorfood by La Credenza

Torino, città di piazze e portici, a volte sembra dimenticarsi delle sue stupende gallerie. La Galleria San Federico, teatro della vita civile della città (uffici de La Stampa, scuole di tango, celebri inseguimenti cinematografici) per anni rimase vuota e abbandonata.

Il progetto rigenera lo spazi con un delicato intervento di cucitura degli spazi, con due ingressi che portano ad uno spazio superiore, la sala dell'ex Cinema Lux che accoglie uno spazio per eventi, una libreria, una cucina dello Chef stellato Giovanni Grasso de La Credenza e uno spazio dedicato ai prodotti a marchio Coop.

Il progetto ha rivitalizzato i paesaggi della galleria novecentesca, restaurata ed allestita con particolare riferimento alla cultura materiale degli anni '30 (cementine e vetrocemento) rivisitata in chiave contemporanea.

Torino, città di piazze e portici, a volte sembra dimenticarsi delle sue stupende gallerie. La Galleria San Federico, teatro della vita civile della città (uffici de La Stampa, scuole di tango, celebri inseguimenti cinematografici) per anni rimase vuota e abbandonata.

Il progetto rigenera lo spazi con un delicato intervento di cucitura degli spazi, con due ingressi che portano ad uno spazio superiore, la sala dell'ex Cinema Lux che accoglie uno spazio per eventi, una libreria, una cucina dello Chef stellato Giovanni Grasso de La Credenza e uno spazio dedicato ai prodotti a marchio Coop.

Il progetto ha rivitalizzato i paesaggi della galleria novecentesca, restaurata ed allestita con particolare riferimento alla cultura materiale degli anni '30 (cementine e vetrocemento) rivisitata in chiave contemporanea.

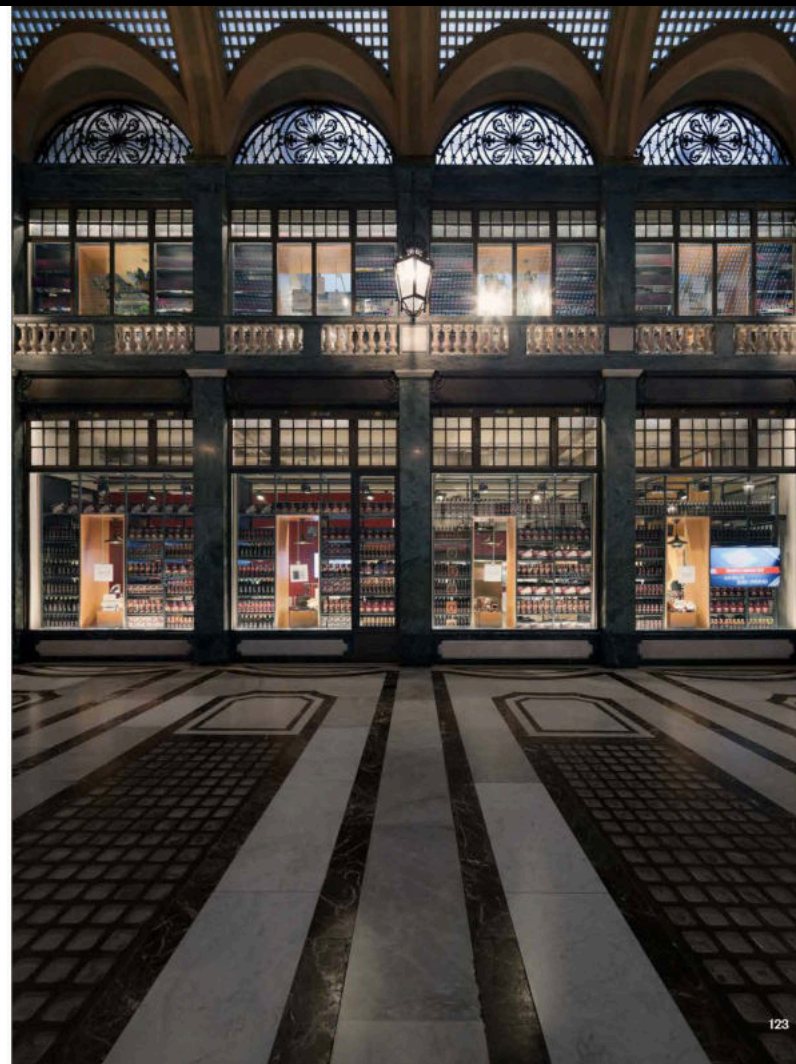
Galleria San Federico

Client e
Client
Nova Coop
Luogo
Location
Galleria
San Federico 26,
Torino, Italia
Apertura
Opening
Dicembre
December
2015
Superficie
Floor area
1.300 m²

Architetto
Architect
Paolo Lucchetti
Architetti/Collaboratori
Architects/Designers
Filippo Gambarotto
Giovanni Frisan
Maddalena Gallamini
Materiali e tecnologie
Materials and technologies
Cefla Arredamenti
Fotografie di
Photos by
Marco Zanta

Torino

122



123

Lo spazio, il luogo e le possibilità





Lo spazio, il luogo e le possibilità

All'interno dell'architettura di Gabetti Isola nell'area degli ex stabilimenti Fiat a Novoli, interessati da un imponente intervento di architettura negli anni '90, il progetto si confronta con i temi del commercio sostenibile, rigenerazione urbana, mercato contemporaneo: queste le parole chiave di un progetto a cui è stata dedicata molta attenzione, passione e ricerca per mettere in scena al meglio i valori commerciali e sociali di UnicoopFirenze a disposizione di un pubblico metropolitano composito ed articolato.

Un luogo pensato attorno al fattore umano, sia che esso sia costituito da soci del mondo cooperativo o dalle famiglie di uno dei quartieri fiorentini simbolo delle trasformazioni urbanistiche ed architettoniche di questi ultimi anni, o dagli studenti del nuovo polo universitario o dal terziario del nuovo palazzo di giustizia o da clienti occasionali di un centro dotato di palestra e cinema multisala.

Una delle innovazioni di questo progetto immediatamente percepibili e di maggior rilievo sta nell'aver inglobato gli spazi sociali e di socializzazione all'interno del mercato; oltre a fare la spesa, è infatti possibile assistere ad eventi, presentazioni, degustazioni in un'arena multimediale circondati da libri e spazi dedicati ai soci di ogni età (bimbi, studenti e nonni) tra postazioni wireless, tavoli per leggere o disegnare. Il layout è costituito da isole dedicate alla freschezza dei prodotti a marchio Coop e dei mestieri, delle filiere, delle selezioni di prodotti di qualità e del territorio toscano. Espositori leggeri, trasparenti, ma contemporaneamente dal design familiare e tradizionale, illuminati con tecnologie LED continuamente sospesi tra innovazione e tradizione.

Molti supporti digitali, un nuovo marchio, nuove soluzioni espositive si offrono a disposizione del cliente cercando di evitare esibizioni tecnologiche fine a se stesse e investigando invece proposte a supporto del cliente nel favorire informazioni necessarie alla qualità delle scelte alimentari e non solo.

All'interno dell'architettura di Gabetti Isola nell'area degli ex stabilimenti Fiat a Novoli, interessati da un imponente intervento di architettura negli anni '90, il progetto si confronta con i temi del commercio sostenibile, rigenerazione urbana, mercato contemporaneo: queste le parole chiave di un progetto a cui è stata dedicata molta attenzione, passione e ricerca per mettere in scena al meglio i valori commerciali e sociali di UnicoopFirenze a disposizione di un pubblico metropolitano composito ed articolato.

Un luogo pensato attorno al fattore umano, sia che esso sia costituito da soci del mondo cooperativo o dalle famiglie di uno dei quartieri fiorentini simbolo delle trasformazioni urbanistiche ed architettoniche di questi ultimi anni, o dagli studenti del nuovo polo universitario o dal terziario del nuovo palazzo di giustizia o da clienti occasionali di un centro dotato di palestra e cinema multisala.

Una delle innovazioni di questo progetto immediatamente percepibili e di maggior rilievo sta nell'aver inglobato gli spazi sociali e di socializzazione all'interno del mercato; oltre a fare la spesa, è infatti possibile assistere ad eventi, presentazioni, degustazioni in un'arena multimediale circondati da libri e spazi dedicati ai soci di ogni età (bimbi, studenti e nonni) tra postazioni wireless, tavoli per leggere o disegnare. Il layout è costituito da isole dedicate alla freschezza dei prodotti a marchio Coop e dei mestieri, delle filiere, delle selezioni di prodotti di qualità e del territorio toscano. Espositori leggeri, trasparenti, ma contemporaneamente dal design familiare e tradizionale, illuminati con tecnologie LED continuamente sospesi tra innovazione e tradizione.

Molti supporti digitali, un nuovo marchio, nuove soluzioni espositive si offrono a disposizione del cliente cercando di evitare esibizioni tecnologiche fine a se stesse e investigando invece proposte a supporto del cliente nel favorire informazioni necessarie alla qualità delle scelte alimentari e non solo.

Cliente	Ingegneria
Clients	Engineering
Unicoop Firenze	INRES
Luogo	Mario Cappelli,
Location	Fortunato
Via Fortianini I,	Delta Guerra
Firenze, Italia	Materiali e tecnologie
Apertura	Materials and
Opening	technologies
Maggio	Armag (in oboli
May	refrigerated
2012	cabinets)
Superficie	Zumtobel (corpi
Floor area	illuminanti/luminaires)
2.500 m ²	Oefla (arredamenti/
Architetto	furniture)
Architect	Riconoscimenti
Paolo Lucchetti	Awards
Architects/Collaboratori	Euroshop
Architects/Designers	RetailDesign
Giovanni Frisan,	Award, Winner
Miyako Noda,	2014,
Michele Salin, Arnag	GDOWeek Retail
	Award,
	Retail Design
	Jury Prize
	2013
	Fotografie di
	Photos by
	Marco Zanta

Coop.FI Novoli, Firenze



Lo spazio, il luogo e le possibilità





Lo spazio, il luogo e le possibilità

Coop.Fi Ponte a Greve Firenze

Il mercato Coop.Fi (Unicoop Firenze) di Ponte a Greve (quartiere popolare del capoluogo toscano) ha 18 anni e nel giugno 2021 è stato distrutto da un incendio. Sostituito temporaneamente nella sua funzione da un grande tendone, il 31 marzo 2022 ha riaperto. Rinasce così, da una provvida avventura, del tutto nuovo concettualmente. Una vera qualificazione e distintività parte all'ingresso con la Fabbrica dell'Aria, ideata in collaborazione con PNAT, un portale con filtrazione dell'aria. Lo spazio di 4.050 m² consente percorsi più fluidi, lineari e immediati a chi fa una spesa completa, consentendo comunque di mantenere un percorso di spesa veloce che, dopo l'area dei freschissimi, porta direttamente alla barriera delle casse veloci. Il *layout* ruota intorno ad un'isola che contiene la cucina e la gastronomia a servizio dell'area di vendita e degli spazi della ristorazione e della socialità, il cui centro è rappresentato da un tavolo attorno ad un albero e da una grande parete multimediale. Nuovi concetti illuminotecnici vengono applicati ricercando efficienza energetica e efficacia di temperature colori, resa cromatica, scenografici rapporti di contrasto. Il progetto cerca in ogni dettaglio di rispondere alla richiesta della comunità di continuare a riconoscersi in uno spazio così sociale "dove si va anche a fare la spesa".

Il mercato Coop.Fi (Unicoop Firenze) di Ponte a Greve (quartiere popolare del capoluogo toscano) ha 18 anni e nel giugno 2021 è stato distrutto da un incendio. Sostituito temporaneamente nella sua funzione da un grande tendone, il 31 marzo 2022 ha riaperto. Rinasce così, da una provvida avventura, del tutto nuovo concettualmente. Una vera qualificazione e distintività parte all'ingresso con la Fabbrica dell'Aria, ideata in collaborazione con PNAT, un portale con filtrazione dell'aria. Lo spazio di 4.050 m² consente percorsi più fluidi, lineari e immediati a chi fa una spesa completa, consentendo comunque di mantenere un percorso di spesa veloce che, dopo l'area dei freschissimi, porta direttamente alla barriera delle casse veloci. Il *layout* ruota intorno ad un'isola che contiene la cucina e la gastronomia a servizio dell'area di vendita e degli spazi della ristorazione e della socialità, il cui centro è rappresentato da un tavolo attorno ad un albero e da una grande parete multimediale. Nuovi concetti illuminotecnici vengono applicati ricercando efficienza energetica e efficacia di temperature colori, resa cromatica, scenografici rapporti di contrasto. Il progetto cerca in ogni dettaglio di rispondere alla richiesta della comunità di continuare a riconoscersi in uno spazio così sociale "dove si va anche a fare la spesa".

Cliente	INRES:
Client	Fortunato
Unicoop Firenze	Della Guerra,
Luogo	Riccardo Frandi,
Location	Andrea Dami,
Centro	Fabbrica dell'aria
commerciale	Air Factory
*Ponte a Greve	PNAT
*Ponte a Greve	Antonio Girardi
shopping center,	Progetto
Viazzo delle	illuminotecnico
Casse Nuove 9,	Lighting design
Firenze, Italia	Oktalite
Apertura	Gianni Angioletti
Opening	Materiali e tecnologie
Marzo	Materials and
March	technologies
2022	Arneg (mobili
Superficie	refrigerati),
Floor area	refrigerated
4.050 m ²	furniture)
Architetto	Oktalite
Architect	(corpi
Paolo Luochetta	illum inanti),
Architetti/Colaboratori	lighting fixtures)
Architects/Designers	ITAB
Marianna Cristofaro,	(arredamenti),
Monica Noro,	furniture)
Michela Tassari,	Fotografie di
Isabella Ferraro	Photos by
Ingegneria	Marco Zanta
Engineering	





Lo spazio, il luogo e le possibilità





Lo spazio, il luogo e le possibilità

Chicco Village

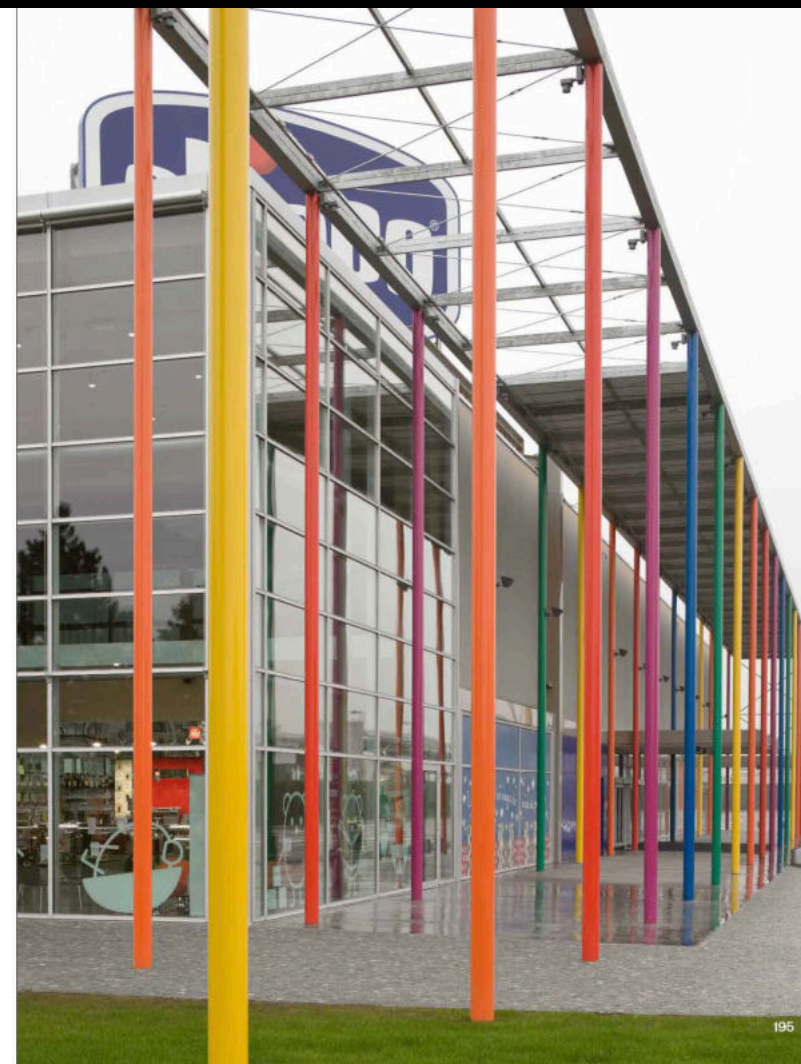
Cliente
Client
Artsana Group
Luogo
Location
Via Tornese, 10
Grandate
(Como),
Italia
Apertura
Opening
Maggio
May
2008
Superficie
Floor area
8.000 m²

Architetto
Architect
Paolo Lucchetta,
Paolo Brambilla -
Brambilla Orsoni
Associati
Architetti/Collaboratori
Architects/Designers
Elios Daan
Riccardo Fracasso
Fotografie di
Photos by
Marco Zana

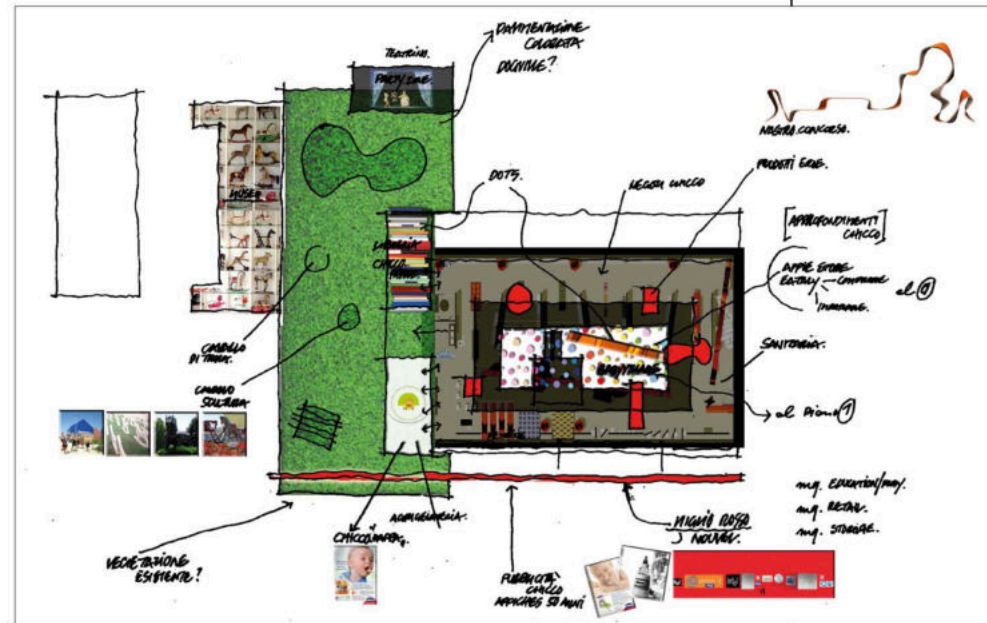
Como

Il progetto è costituito da un insieme di edifici di proprietà del gruppo Chicco che riassumono le attività e la ricerca di 50 anni attorno ai prodotti e alle soluzioni per la crescita dei bambini. Nel complesso edilizio infatti sono presenti oltre alla fabbrica e agli spazi commerciali dei negozi Chicco, Pic e Chicco Outlet, il Museo del Cavallo Giocattolo e un asilo progettati dallo studio degli architetti Renato Conti e Paolo Brambilla. Proprio assieme a Renato e Paolo, è stato da noi concepito il *masterplan* dell'intera area. L'intero progetto degli interni ed il design degli spazi dedicati ai bambini sono stati redatti da RetailDesign evolvendo il progetto pilota originario del 2002 realizzato a Milano e di numerosi progetti espositivi realizzati per le fiere di Colonia e Francoforte.

Il progetto è costituito da un insieme di edifici di proprietà del gruppo Chicco che riassumono le attività e la ricerca di 50 anni attorno ai prodotti e alle soluzioni per la crescita dei bambini. Nel complesso edilizio infatti sono presenti oltre alla fabbrica e agli spazi commerciali dei negozi Chicco, Pic e Chicco Outlet, il Museo del Cavallo Giocattolo e un asilo progettati dallo studio degli architetti Renato Conti e Paolo Brambilla. Proprio assieme a Renato e Paolo, è stato da noi concepito il *masterplan* dell'intera area. L'intero progetto degli interni ed il design degli spazi dedicati ai bambini sono stati redatti da RetailDesign evolvendo il progetto pilota originario del 2002 realizzato a Milano e di numerosi progetti espositivi realizzati per le fiere di Colonia e Francoforte.



Lo spazio, il luogo e le possibilità





Lo spazio, il luogo e le possibilità

→ Rinascente Tritone, Roma

<p>Cliente Client La Rinascente spa Luogo Location Via del Tritone 61, Roma, Italia Apertura Opening Ottobre October 2017 Superficie Floor area 1.100m²</p>	<p>Architetto Architect Paolo Lucchetti Architetti/Collaboratori Architects/Designers Maddalena Gallamini Miyako Noda Materiali e tecnologie Materials and technologies Ceresio Arredamenti Fotografie di Photos by Marco Zanta</p>
--	---

In via del Tritone Rinascente inaugura gli spazi del *flagship* romano con una festa diretta da Paolo Sorrentino e un cortometraggio, "Piccole avventure romane".
Nell'architettura di Vincent Van Duijn l'allestimento dello spazio dedicato alle collezioni maschili è diviso in due architetture adiacenti, unito da connessioni, rimandi, trasparenze e contrasti materici, *layout* e design alla ricerca di differenze che sappiano contrapporsi alla omologazione di spazi e oggetti, cogliendo le occasioni fornite da un'architettura, per generare "piccole avventure romane".

In via del Tritone Rinascente inaugura gli spazi del *flagship* romano con una festa diretta da Paolo Sorrentino e un cortometraggio, "Piccole avventure romane".
Nell'architettura di Vincent Van Duijn l'allestimento dello spazio dedicato alle collezioni maschili è diviso in due architetture adiacenti, unito da connessioni, rimandi, trasparenze e contrasti materici, *layout* e design alla ricerca di differenze che sappiano contrapporsi alla omologazione di spazi e oggetti, cogliendo le occasioni fornite da un'architettura, per generare "piccole avventure romane".

→ Rinascente Lagrange, Torino

<p>Cliente Client La Rinascente spa Luogo Location Via Giuseppe Luigi Lagrange 15, Torino, Italia Apertura Opening Febbraio February 2019 Superficie Floor area 600m²</p>	<p>Architetto Architect Paolo Lucchetti Architetti/Collaboratori Architects/Designers Giovanni Frisan Miyako Noda Materiali e tecnologie Materials and technologies Mutina Ceramiche, Ceresio Arredamenti, Zanaghi Arredamenti</p>
--	--





Lo spazio, il luogo e le possibilità





Lo spazio, il luogo e le possibilità

Stazione di Torino Porta Nuova

Torino è la mia casa è il libro di Giuseppe Culicchia che indicava come la Stazione fosse l'ingresso di una città che sembra davvero disegnata con i salotti, le piazze e le cucine i mercati. Un bene culturale da rileggere nei suoi volumi, le navate, le sue trasformazioni nel tempo. La transizione di un bene culturale verso il suo ruolo di *Hub* della mobilità sostenibile, diventando la casa per le cinque tipologie di viaggiatori è la piacevole ossessione che ha guidato tutte le scelte architettoniche. Viaggiatori e residenti, pendolari e studenti, turisti o professionisti dovrebbero trovare in questo progetto dettagli ed azioni che vanno nella direzione di offrire confort e supporto ad una società sempre più destinata a riflettere sulla qualità del transitare.

Torino è la mia casa è il libro di Giuseppe Culicchia che indicava come la Stazione fosse l'ingresso di una città che sembra davvero disegnata con i salotti, le piazze e le cucine i mercati. Un bene culturale da rileggere nei suoi volumi, le navate, le sue trasformazioni nel tempo. La transizione di un bene culturale verso il suo ruolo di *Hub* della mobilità sostenibile, diventando la casa per le cinque tipologie di viaggiatori è la piacevole ossessione che ha guidato tutte le scelte architettoniche. Viaggiatori e residenti, pendolari e studenti, turisti o professionisti dovrebbero trovare in questo progetto dettagli ed azioni che vanno nella direzione di offrire confort e supporto ad una società sempre più destinata a riflettere sulla qualità del transitare.

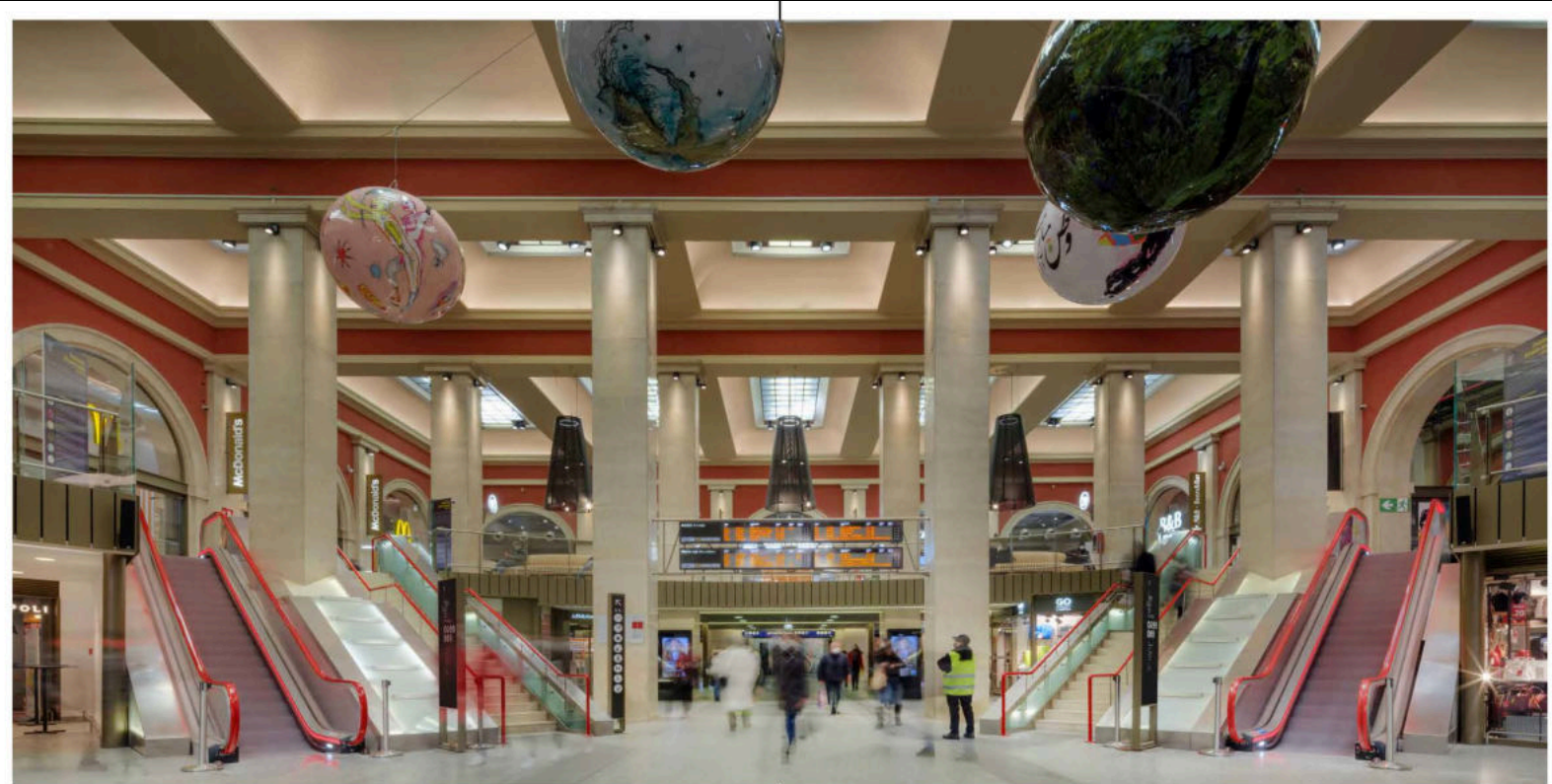
Cliente	Progetto Illuminotecnico
Client	Lighting Design
Grandi Stazioni	ERCO Italia -
Retail	Andrea Anelli
Luogo	Ingegneria
Location	Engineering
Corso Vittorio	Tecce Engineering -
Em anuele II 58,	Alessandro Betta,
Torino, Italia	Diego Alberto
Apertura	Materiali e tecnologie
Opening	Materials and technologies
Dicembre	Bodino Serramenti
December	Ispro
2021	Universal Selecta
Superhole	ERCO (corpi
Floor area	illuminanti) lighting
4.000 m ²	fixtures)
Architetto	Fotografie di
Architect	Photos by
Paolo Lucchetti	Marco Zanta
Architetti/ Collaboratori	
Architects/ Designers	
Michele Marchiori,	
Giulia Fungher,	
Riccardo Baggio	





Lo spazio, il luogo e le possibilità

Stazione di Torino Porta Nuova





Lo spazio, il luogo e le possibilità

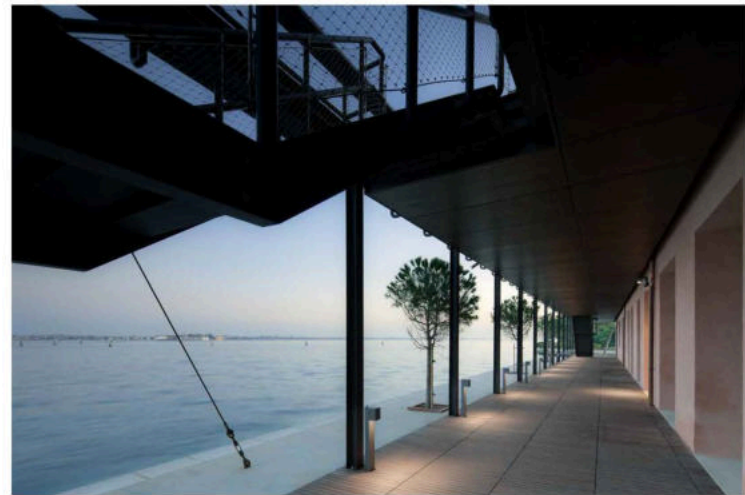
Il recupero edilizio e l'adeguamento funzionale dell'edificio scolastico dell'Istituto Nautico Giorgio Cini, abbandonato da anni, rappresentava l'opportunità della realizzazione di un Centro Sportivo-Nautico di uno dei più prestigiosi club nautici a livello nazionale ed internazionale e l'occasione di trasformare il fronte nord dell'isola di San Giorgio, in uno spazio per la creazione di una Scuola di Vela (classi olimpiche e paralimpiche) con foresteria, palestra, e spazi sociali e didattici. Il Centro velico si affaccia verso un paesaggio unico come la laguna di Venezia che ispirò tutte le scelte progettuali principali come la terrazza panoramica, le stanze della Foresteria affacciate sulla laguna e le finestre a lastra unica con vetro ultrachiaro bassoemissivo per poter godere in tutte le stagioni dei colori e dei riflessi del cielo, dell'acqua, del vento.

Il recupero edilizio e l'adeguamento funzionale dell'edificio scolastico dell'Istituto Nautico Giorgio Cini, abbandonato da anni, rappresentava l'opportunità della realizzazione di un Centro Sportivo-Nautico di uno dei più prestigiosi club nautici a livello nazionale ed internazionale e l'occasione di trasformare il fronte nord dell'isola di San Giorgio, in uno spazio per la creazione di una Scuola di Vela (classi olimpiche e paralimpiche) con foresteria, palestra, e spazi sociali e didattici. Il Centro velico si affaccia verso un paesaggio unico come la laguna di Venezia che ispirò tutte le scelte progettuali principali come la terrazza panoramica, le stanze della Foresteria affacciate sulla laguna e le finestre a lastra unica con vetro ultrachiaro bassoemissivo per poter godere in tutte le stagioni dei colori e dei riflessi del cielo, dell'acqua, del vento.

Compagnia della vela

Venezia

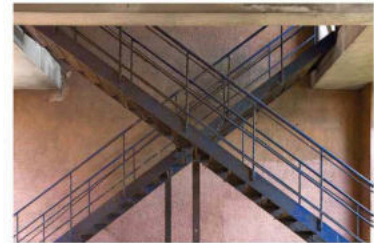
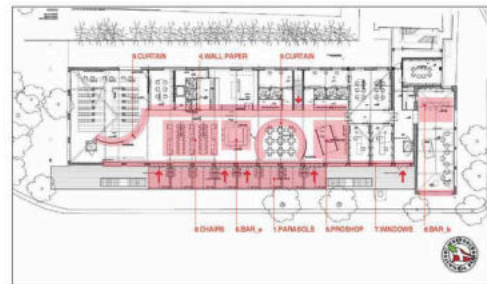
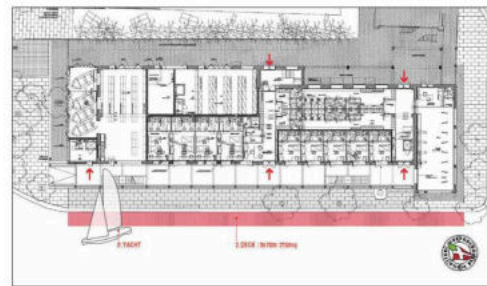
Cliente
Client
Compagnia della Vela, Venezia
Luogo
Location
Isola di San Giorgio, Venezia, Italia
Apertura
Opening
2011
Architetto
Architect
Paolo Luchetta
Architetti/Collaboratori
Architects/Designers
Filippo Gambarotto, Matteo Defaci
Ingegneria
Engineering
Giorgio Zaggia, Anna Jovine
Materiali e tecnologie
Materials and technologies
EROO Italia, Rubelli Tessuti, Donghia Arredi





Lo spazio, il luogo e le possibilità

Compagnia della Vela Venezia





Lo spazio, il luogo e le possibilità

Compagnia della Vela Venezia





**Il percorso delle possibilità:
coltivare memorie ed esplorare connessioni**

Il caso studio Palazzina Barberia, Treviso



**Il percorso delle possibilità:
coltivare memorie ed esplorare connessioni**

Il caso studio Palazzina Barberia, Treviso





Il percorso delle possibilità: coltivare memorie ed esplorare connessioni

Il caso studio Palazzina Barberia, Treviso





**Il percorso delle possibilità:
coltivare memorie ed esplorare connessioni**

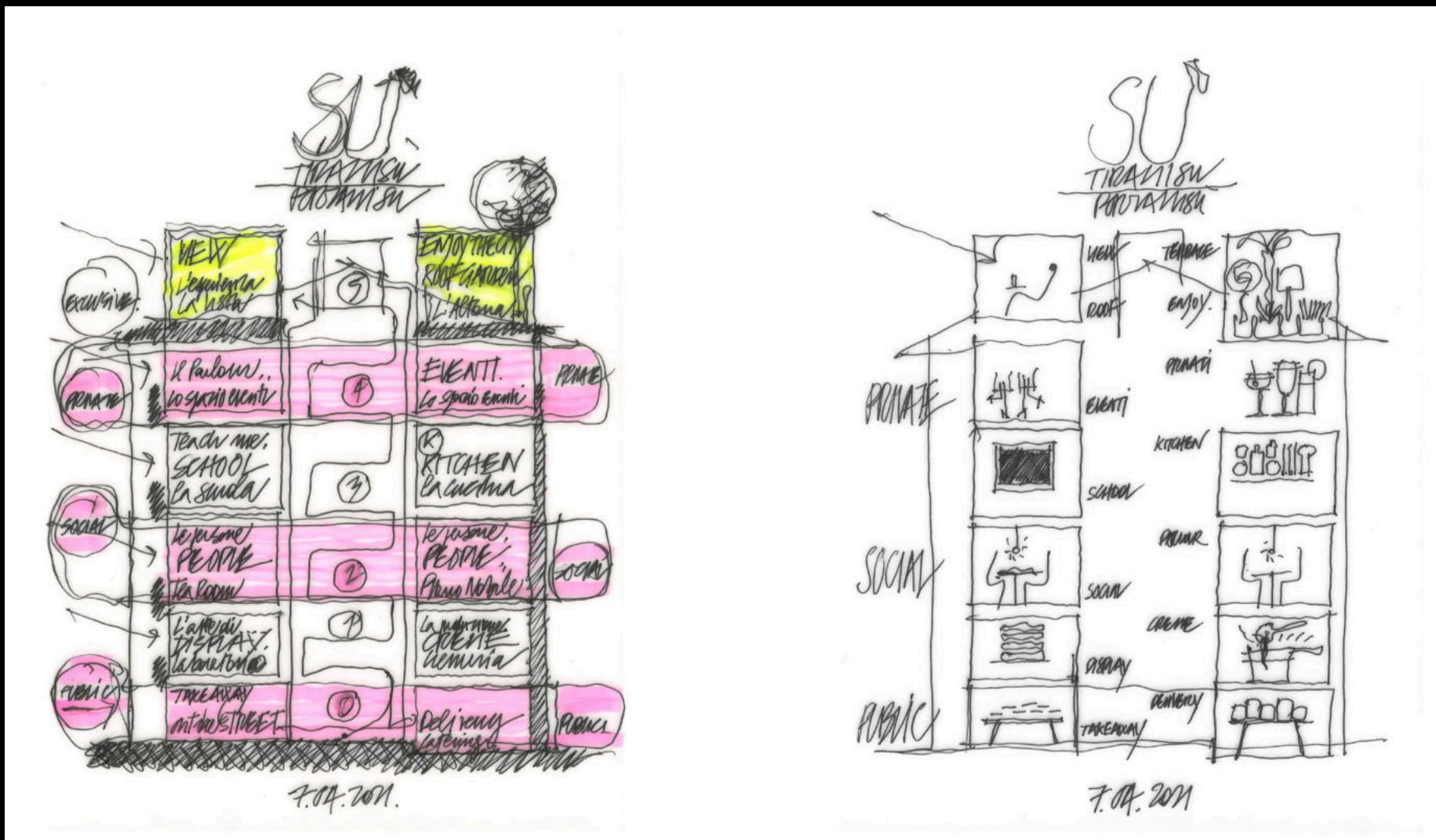
Il caso studio Palazzina Barberia, Treviso





Le parole diventano linee, le linee architetture e nelle architetture vivono le persone

Il caso studio Palazzina Barberia, Treviso



Treviso Tiramisù Brand Manifesto

BRAND MANIFESTO

TREVISO TIRAMISÙ

01

VISION E MISSION

VISION

Crediamo in un luogo dal valore storico nel cuore di Treviso in cui i **valori** della **tradizione della cucina veneta**, possono dar vita a **nuove esperienze**: gastronomiche, conviviali ed esperenziali.

MISSION

Vogliamo far conoscere la **cultura veneta** tramite il cibo. Proponiamo una **cucina tradizionale innovativa** ispirata alla **tradizione regionale**, **proposta in chiave moderna**, basata sulla **selezione di prodotti del territorio** seguendo le **stagionalità** inserita in un ambiente in grado di far vivere momenti ed esperienze uniche ai nostri ospiti.

RINNOVARE



NELLA TRADIZIONE

Treviso Tiramisù Brand Manifesto

02

LA NOSTRA PROPOSTA

Treviso Tiramisù è sinonimo di **cucina di qualità della tradizione veneta**, siamo **specialisti** nel fare i **dolci**, fatti come una volta ma con la **contemporaneità** dei gusti di oggi.

Siamo un vero **riferimento** per la **regione** e il mondo, dove vivere **esperienze gastronomiche genuine** che vanno oltre al semplice mangiare.

Un luogo della **cultura enogastronomica veneta** nato "per la regione, con la regione, nella regione".



I NOSTRI

VALORI

03

I DOLCI DELLA TRADIZIONE

Treviso Tiramisù grazie ad un sapiente **bilanciamento di tradizione e innovazione**, propone tutti i **gusti della pasticceria Veneta** caratterizzandola con **ricercatezza e abbinamenti anche al di fuori dal comune**.

Tutte le creazioni **seguono la stagionalità degli alimenti** e le **reinterpretazioni** dei dolci tipici inconfondibili a partire da tutti i **tiramisù inediti**.

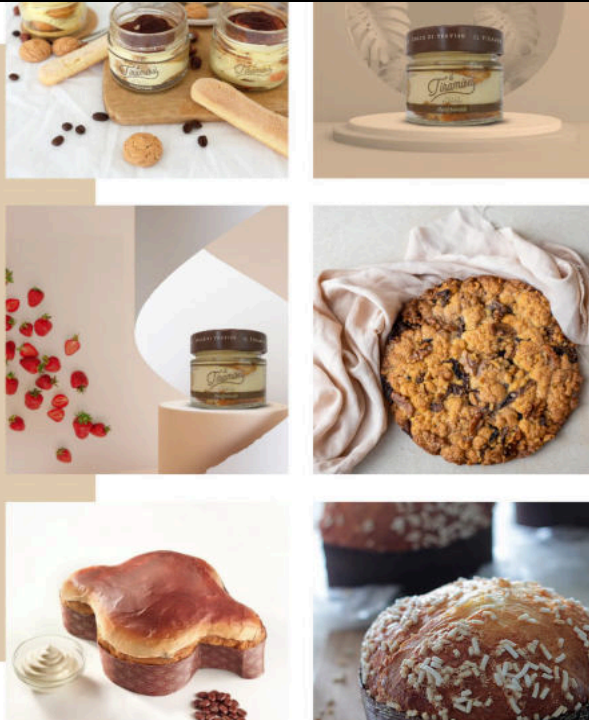


DOLCI

CONTEMPORANEI

Treviso Tiramisù Brand Manifesto

- > TIRAMISÙ
- > VARIETÀ
- > TRADIZIONE E INNOVAZIONE
- > RICETTE STORICHE
- > REINTERPRETAZIONE DEI GUSTI



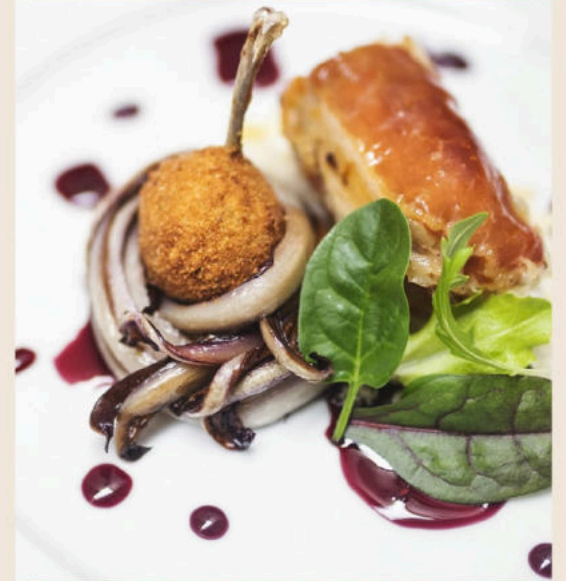
04

LA NOSTRA PERSONALITÀ IN CUCINA

Proponiamo una **cucina tradizionale innovativa** ispirata alla tradizione veneta proposta **in chiave moderna**, basata sulla selezione di **prodotti del territorio** seguendo la **stagionalità**.

Ogni 3 mesi verranno proposte ricette, dolci e prodotti selezionati basati su **ingredienti stagionali tipici della regione**.

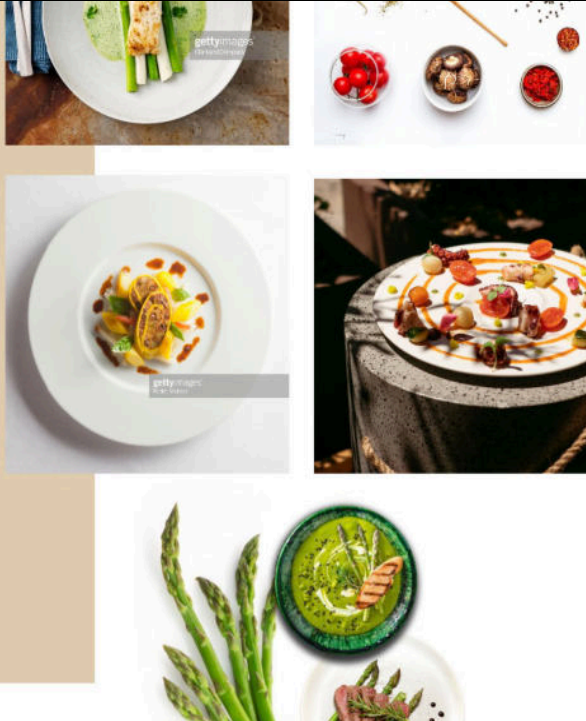
CUCINA



RINNOVATA

Treviso Tiramisù Brand Manifesto

- › INGREDIENTI
- › SAPORE
- › TERRITORIO
- › STAGIONALITÀ
- › INNOVAZIONE
- › GUSTO
- › TRADIZIONE



05

LE PERSONE AL CENTRO

Apriamo le porte ai nostri **ospiti** ed ai loro **amici** perché vogliamo regalare un punto di incontro perfetto in grado di **far sentire le persone a proprio agio**.

Il nostro concept è in grado di soddisfare le esigenze di molti; di chi avesse del **tempo da dedicare a se stessi** per percorrere un viaggio gastronomico all'insegna della qualità di sapori della tradizione veneta dalla colazione alla cena passando da una pausa in pasticceria o per un aperitivo insolito.

ESPERIENZA



UNICA

Treviso Tiramisù Brand Manifesto

- > INCLUSIONE
- > CONDIVISIONE
- > AMICIZIA
- > DEGUSTAZIONE
- > RELAX
- > PAUSA
- > SCOPERTA



06

CONCEPT E DESIGN

Treviso Tiramisù sorge in **un luogo ricco di storia**. Abbiamo scommesso su questo luogo, sulla sua **rinascita**.

Abbiamo riportato alla luce affreschi, decori, damascati che si sposano benissimo con il **design contemporaneo** studiato nei minimi dettagli.

L'atmosfera è un tributo alla storicità del palazzo. **Colori vivaci**, ombre e riflessi ad arricchire gli spazi, **materiali contemporanei** combinati alla pulizia del **minimalismo** creano un desiderio, ovvero il desiderio di voler scoprire ogni angolo di Treviso Tiramisù.

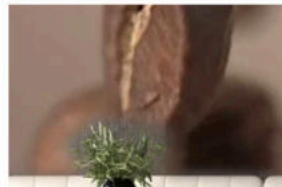
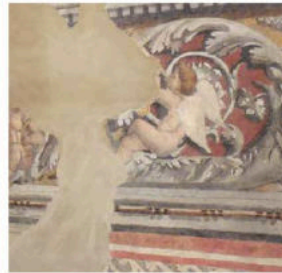
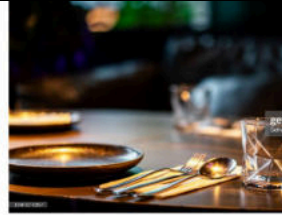
STORIA



DESIGN

Treviso Tiramisù Brand Manifesto

- › COLORE
- › DESIGN
- › STORIA
- › DETTAGLI
- › MATERIALI
- › PROFUMI
- › SUONI
- › MULTISENSORIALITÀ



07

4 PIANI, 4 PALCOSCENICI

Il palazzo di Treviso Tiramisù si apre al pubblico come **una finestra sulla storia della tradizione Veneta reinterpretata in chiave contemporanea** diventando il palcoscenico non solo del **gusto contemporaneo**, ma di un teatro ricco di **novità, proposte uniche ed eventi**.

PIANO TERRA

Cake away
Caffè
Pasticceria
Maestro del tiramisù
Bottega regali

PRIMO PIANO

Pranzi
Cene

SECONDO PIANO

Experience
Show cooking
Degustazioni

TERZO PIANO

Cena esclusiva
Area riservata
Meeting
Eventi



Palazzina Barberia



Palazzina Barberia



Palazzina Barberia



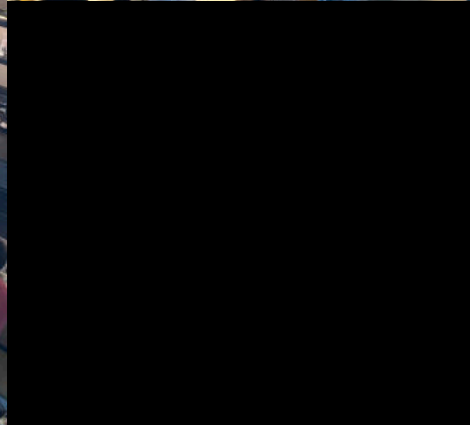
Palazzina Barberia



Palazzina Barberia



‘Le parole diventano linee, le linee architetture e nelle architetture vivono le persone’.



‘Le parole diventano linee, le linee architetture e nelle architetture vivono le persone’.



Paolo Lucchetta



Ri-gener-azioni
Rigenerare i Luoghi

Viaggio alla ricerca dell'estetica delle relazioni tra luoghi, cose e persone, in città e paesaggi 'belli, sostenibili, inclusivi'.